

Vallarsa

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Questa voce o sezione sull'argomento centri abitati del Trentino-Alto Adige non cita le fonti necessarie o quelle presenti sono insufficienti.

Vallarsa (*Valarsa* in trentino^[6], *Brandtal* in tedesco^[7], *Prânttal* in cimbrio^[8]) è un comune italiano di 1 381 abitanti della provincia autonoma di Trento in Trentino-Alto Adige. Si tratta di un comune sparso, perché sede comunale è la frazione Raossi.

Indice

Geografia fisica

Origini del nome

Storia

Simboli

Monumenti e luoghi d'interesse

Architetture religiose

Società

Evoluzione demografica

Lingue e dialetti

Geografia antropica

Cultura

Eventi

Infrastrutture e trasporti

Amministrazione

Elenco dei sindaci di Vallarsa

Gemellaggi

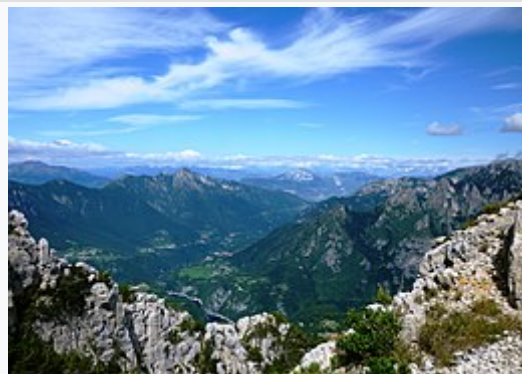
Note

Voci correlate

Altri progetti

Collegamenti esterni

Vallarsa comune



La Vallarsa vista dal monte Cornetto.

Localizzazione

Stato	 Italia
Regione	 Trentino-Alto Adige
Provincia	 Trento

Amministrazione

Sindaco	Luca Costa (Lista civica) <div>dal 22-9-2020</div>
----------------	--

Data di istituzione	16-10-1920
----------------------------	------------

Territorio

Coordinate	45°46′58.08″N 11°07′04.37″E
-------------------	--

Altitudine	724 m s.l.m.
-------------------	--

Superficie	77,87 km²
-------------------	--------------------------

Geografia fisica

Il comune di Vallarsa non prende il nome da un centro abitato ma dalla valle su cui si estende.

La Vallarsa è una valle scavata dal torrente Leno, che si insinua con un profondo solco fra il Gruppo del Carega e quello del Pasubio (sul Monte Corno Battisti, durante la prima guerra mondiale fu catturato Cesare Battisti).

Nella valle si trovano tre bacini idroelettrici artificiali: il lago di Speccheri a monte dell'omonima frazione e il lago di Busa al centro della valle che convogliano l'acqua alla centrale di Ala mentre il lago di San Colombano, nei pressi di Rovereto ha una centrale propria.

Origini del nome

Non è chiara l'origine del toponimo. Un'ipotesi lo sembra far derivare da "Valle" e "arsa", nel senso di "arida" o "bruciata", per via che molti campi erano tenuti per "fare il fieno" quindi d'estate prendevano un colore giallo sabbia. Un'altra tesi invece vuole che il nome derivi dalla radice retica "ars" che significa ripida, scoscesa, com'è appunto la Vallarsa che è invece molto piovosa.^[9]

Storia

La fondazione dei centri più antichi risale al 1234, quando Giacomo Castelbarco, vi installò una serie di "masi" di coloni.

Nel XV secolo la Vallarsa come tutta la Vallagarina venne invasa dalla Serenissima Repubblica di Venezia. Nel 1443 i cittadini della valle si recarono dal Doge Andrea Vendramin dove richiesero di mantenere alcuni privilegi già in atto con i Castelbarco. Tali privilegi furono ratificati dal Doge Francesco Foscari. Durante il dominio austriaco il confine fra l'Impero d'Austria e la Repubblica di Venezia correva lungo il Passo Pian delle Fugazze e il Passo di Campogrosso dove ancora oggi sono visibili i cippi di confine e una copia del leone di Venezia scolpito in pietra.

Durante la prima guerra mondiale, la popolazione fu evacuata in territori lontani. Gli abitanti stanziati verso il fondovalle vennero fatti sfollare dagli italiani nel sud e verso la Liguria, mentre quelli che risiedevano all'inizio della valle furono trasferiti nei centri di raccolta austriaci, come quello di Mitterndorf.

Il territorio divenne teatro di battaglia durante la Grande Guerra. A partire dai primi anni del Novecento iniziò la costruzione di diversi manufatti austro-ungarici per la

Abitanti	1 381 ^[3] (31-10-2021)
Densità	17,73 ab./km²
Frazioni	Albaredo, <u>Anghebeni</u> , <u>Arlanch</u> , <u>Aste</u> , <u>Bruni</u> , <u>Busa</u> , <u>Bastianello</u> , <u>Camposilvano</u> , <u>Costa</u> , <u>Cumerlotti</u> , <u>Cuneghi</u> , <u>Dosso</u> , <u>Fontana</u> , <u>Foppiano</u> , <u>Foxi</u> , <u>Lombardi</u> , <u>Matassone</u> , <u>Nave</u> , <u>Obra</u> , <u>Ometto</u> , <u>Parrocchia</u> , <u>Piano</u> , <u>Pezzati</u> , <u>Raossi</u> (sede comunale), <u>Riva</u> , <u>Robolli</u> , <u>Sant'Anna</u> , <u>Sega</u> , <u>Sich</u> , <u>Sottoriva</u> , <u>Speccheri</u> , <u>Staineri</u> , <u>Valmorbia</u> , <u>Zanolli</u> , <u>Zocchio</u> Località: <u>Brozzi</u> , <u>Canova</u> , <u>Corte</u> , <u>Creneba</u> , <u>Geche</u> , <u>Martini</u> , <u>Maso Tomaselli</u> , <u>Molaighe</u> , <u>Molino</u> , <u>Passo Pian delle Fugazze</u> , <u>Perucca</u> , <u>Piazza</u> , <u>Poiani</u> , <u>Prache</u> , <u>Prugnele</u> , <u>Roipi</u> , <u>Streva</u> , <u>Tezze</u> , <u>Zendri</u> ^{[1][2]}
Comuni confinanti	<u>Ala</u> , <u>Recoaro Terme</u> (VI), <u>Rovereto</u> , <u>Trambileno</u> , <u>Valli del Pasubio</u> (VI)
Altre informazioni	
Lingue	<u>Italiano</u>
Cod. postale	38060
Prefisso	<u>0464</u>
Fuso orario	<u>UTC+1</u>
Codice ISTAT	022210
Cod. catastale	L588

difesa del territorio. Strade, trincee, camminamenti ma anche strutture difensive, le più importanti sono le postazioni sul Coni Zugna, Forte Matassone, Forte Parmesan, Forte Pozzacchio/Valmorbia Werk. In particolare il monte Pasubio è stato teatro di violente battaglie durante la Strafexpedition.

Successivamente, soprattutto in seguito allo sviluppo industriale di Rovereto, il comune subì una massiccia emigrazione, con il conseguente abbandono delle campagne, fino ad allora fonte primaria di sussistenza. Solo in anni recenti si è assistito ad un'inversione di questa tendenza, con l'insediamento anche di famiglie giovani.

Simboli

Lo stemma di Vallarsa raffigura due orsi che bevono a una fontana, su prato verde e con sfondo rosso. È attorniato dagli ornamenti tipici dall'araldica comunale: fronda di alloro a sinistra, di quercia a destra e corona muraria sopra^[9].

Ha origini molto antiche, essendo utilizzato dalla Comunità di Vallarsa almeno dal 1722, ma non ne è noto il significato. Forse si lega alle tradizioni che ritengono il toponimo una deformazione di "Valle degli Orsi", contratto in "Vallorsa". Un'altra leggenda lo crede derivato dallo stemma della famiglia Perempruner, un cui esponente sarebbe stato il primo massaro della Comunità (il cognome sembra infatti un composto dei termini tedeschi *Bären* "orsi" e *Brunnen* "fontana")^[1].

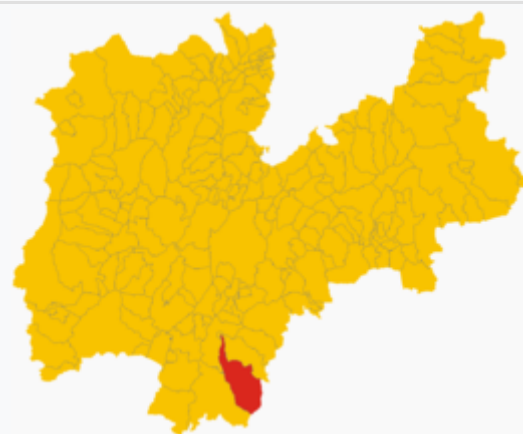
Monumenti e luoghi d'interesse

Architetture religiose

- Chiesa del Patrocinio di San Giuseppe, parrocchiale della frazione di Albaredo.
- Chiesa della Santissima Trinità nella frazione di Camposilvano.
- Chiesa di San Valentino, parrocchiale della frazione di Matassone.
- Chiesa della Madonna della Neve, parrocchiale della frazione di Obra.
- Chiesa di San Vigilio, parrocchiale della frazione di Parrocchia.
- Chiesa di San Floriano, parrocchiale della frazione di Riva.
- Chiesa di Sant'Anna, parrocchiale della frazione di Sant'Anna.
- Chiesa della Natività di Maria, parrocchiale della frazione di Valmorbia.

Targa	TN
Cl. sismica	zona 3 (sismicità bassa) ^[4]
Cl. climatica	zona F, 3 520 GG ^[5]
Nome abitanti	vallarseri
Patrono	<u>San Vigilio</u>
Giorno festivo	26 giugno

Cartografia



Posizione del comune di Vallarsa nella provincia autonoma di Trento

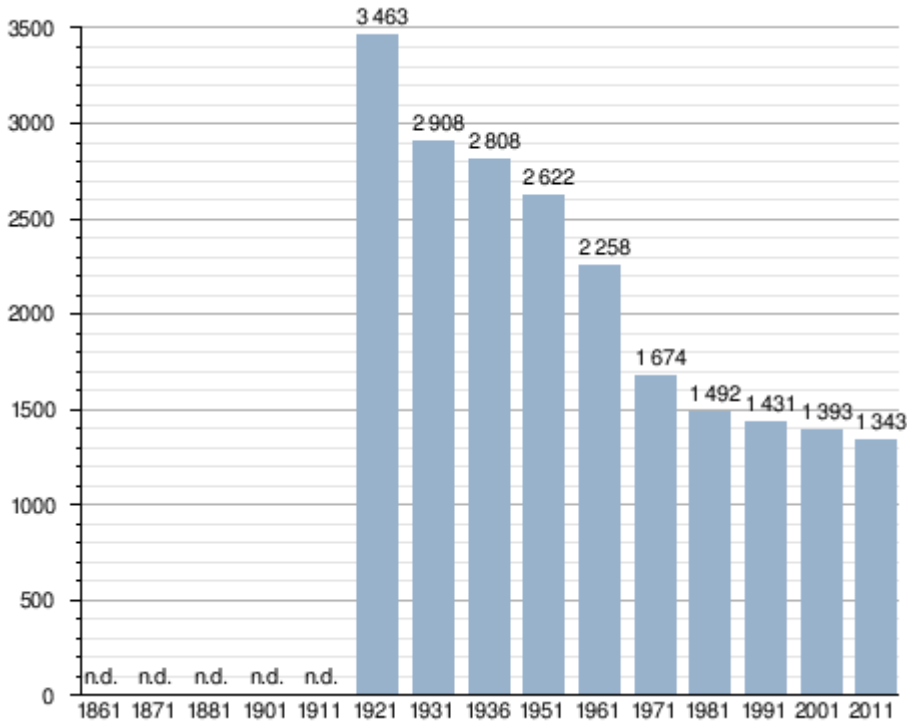
Sito istituzionale (<http://www.comune.vallarsa.tn.it>)

- Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, parrocchiale della frazione di Raossi.

Società

Evoluzione demografica

Abitanti censiti^[10]



Lingue e dialetti

Sino all'XIX secolo la popolazione di Vallarsa parlava lo *slambrot*, un dialetto cimbro portato dai coloni di origini bavaro-tirolesi che si insediarono nella zona a partire dal XII secolo. Ancora nel 1821, secondo Francesco Tecini, 2 290 abitanti della parrocchia parlavano questo idioma; ma già nel 1890 un'indagine di Christian Schneller constatava che lo *slambrot* era scomparso dalla località, e anzi non ne rimaneva nemmeno il ricordo tra la popolazione.

Dell'antico cimbro resta ancora traccia in alcuni termini dialettali, nei cognomi e soprattutto nella toponomastica: su 2 470 nomi di luogo registrati nel comune circa un quarto è di origine germanica.

L'attuale *vallarsèro* presenta un'impostazione linguistica simile a quella lagarina, un complesso dialettale di transizione tra il trentino centrale, a base lombarda, e il veneto veronese. Vista la posizione geografica, si possono riconoscere anche alcuni tratti del veneto centrale (vicentino)^{[11][12]}.

Geografia antropica

Nel territorio comunale sorgono diversi piccoli centri, anche piuttosto distanti tra loro.

Sede comunale è la frazione di Raossi, situata alla destra del Leno a 724 m s.l.m. Conta circa 170 abitanti e in essa si trovano i principali servizi: oltre al municipio, vi sorgono la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, l'ufficio postale, la biblioteca, l'ambulatorio medico, una farmacia e vari esercizi commerciali. Raossi è inoltre sede di una delle nove parrocchie del comune.



Werk Valmorbia, italianizzato Forte Pozzacchio è una struttura difensiva austroungarica con la particolarità di essere completamente scavata in roccia.

Gli altri centri abitati si trovano a varie altitudini, tra i 340 m e i 1 163 metri del Pian delle Fugazze, lungo due impervie rive della valle stessa. Le frazioni sono molte e distanziate fra di loro. Basti pensare che sul territorio esistono 19 tra chiese e cappelle di cui nove parrocchiali, attualmente gestite da un solo prelatο.

Cultura

Eventi

Oltre alle tradizionali sagre e feste patronali che si celebrano nelle frazioni nel corso di tutto l'anno (talvolta con i soli eventi religiosi, in altri casi con vere e proprie feste di paese) si svolgono in Vallarsa alcune tradizionali manifestazioni.

- La Fiera di San Luca che la domenica più vicina al diciotto di ottobre si svolge nel paese di Parrocchia. Essa è la trasposizione di un'antica fiera che si teneva in valle per lo scambio e la compravendita del bestiame e dei frutti della terra. Attualmente gli allevatori della valle portano le loro migliori vacche in piazza dove sono giudicate e viene premiata la migliore bestia. Oltre alla gara bovina la fiera presenta eventi commerciali e culturali.
- La Ganzega del Bosco si tiene invece nel paese di Camposilvano dal 1989 solitamente il primo fine settimana di agosto. Evento della festa è una gara di abilità nei lavori del bosco. Aperta a tutti la gara prevede prove di abilità e di precisione quali segaggio di tronchi con motosega, abbattimento di pali cercando di centrare un palloncino, montaggio di uno *slite*, trasporto di un tronco con zappino, rottura di un tronchetto con l'accetta eccetera.
- Ad agosto si svolge in Vallarsa *Tra le rocce e il cielo*, il Festival della montagna vissuta con consapevolezza. La manifestazione, organizzata dall'associazione culturale Tra le rocce e il cielo in partnership con Accademia della montagna del Trentino, dura quattro giorni.
- Teatro Sant'Anna di Vallarsa. Inaugurato nel 1995, da sempre ospita rassegne di canti della montagna organizzati dal Coro Pasubio di Vallarsa. Dal 2014 una delle associazioni di Vallarsa, Elementare, sta organizzando in collaborazione con il Comune una rassegna di teatro composta da una programmazione per bambini, adulti e residenze creative per compagnie trentine e nazionali.

Infrastrutture e trasporti

Sulla sponda destra del Leno, a mezz'altezza, corre la Strada statale 46 del Pasubio che collega Vicenza a Rovereto e qui sorgono i principali paesini della Valle, fra cui appunto il capoluogo Raossi. Sull'altra sponda la strada provinciale 89 Sinistra Leno che sale da Rovereto è interrotta presso Ometto, mentre il progetto originario di un ricongiungimento presso il passo di Campogrosso è ormai abbandonato in quanto dispendioso e difficoltoso.

Amministrazione

Dopo un periodo storico in cui la Vallarsa era sede di numerose sezioni politiche, dal 2000 in poi il Comune di Vallarsa è amministrato da rappresentanti eletti all'interno di liste civiche.



Scorcio della frazione di Camposilvano di Vallarsa in inverno, sullo sfondo il Gruppo del Carega.

Elenco dei sindaci di Vallarsa

Periodo		Primo cittadino	Partito	Carica	Note
1960	1970	Remo Bussolon		<u>Sindaco</u>	
1970	1980	Nello Aste		<u>Sindaco</u>	
1980	1985	Enrica Rippa		<u>Sindaco</u>	
28 giugno 1985	5 giugno 1990	Enrica Rippa	<u>Democrazia Cristiana</u>	<u>Sindaco</u>	[13]
5 giugno 1990	5 giugno 1995	Paolo Stoffella	<u>Democrazia Cristiana</u>	<u>Sindaco</u>	[14]
5 giugno 1995	15 maggio 2000	Paolo Stoffella	<u>Lista civica</u>	<u>Sindaco</u>	[15]
15 maggio 2000	12 dicembre 2003	Geremia Gios	<u>Lista civica</u>	<u>Sindaco</u>	[16]
18 gennaio 2003	10 maggio 2004	Enrico Negriolli		<u>Comm. straord.</u>	
10 maggio 2004	17 maggio 2010	Geremia Gios	<u>Lista civica</u>	<u>Sindaco</u>	[17]
31 maggio 2010	10 maggio 2015	Geremia Gios	<u>Lista civica</u>	<u>Sindaco</u>	[18]
11 maggio 2015	22 settembre 2020	Massimo Plazzer	<u>Lista civica</u>	<u>Sindaco</u>	[19]
22 settembre 2020	<i>in carica</i>	Luca Costa	<u>Lista civica</u>	<u>Sindaco</u>	[20]

Gemellaggi

Il comune di Vallarsa è gemellato con Mitterndorf an der Fischa, luogo ove nel corso della Grande Guerra l'Impero Austroungarico alloggiarono gli sfollati di Vallarsa e dintorni.

Dal 2010 il comune di Vallarsa è gemellato anche con il comune di Carlat in Francia. L'idea del gemellaggio è nata dal comune francese che ha contattato gli amministratori del comune trentino per la presenza di una frazione di nome Bruni. L'assonanza Carlat-Bruni in onore della first lady di Francia Carla Bruni ha permesso ai due comuni di conoscersi. Da parte italiana vi era una certa titubanza circa il gemellaggio, ma una visita dell'amministrazione comunale al borgo francese ha permesso di scoprire che si

trattava di due realtà simili in quanto di montagna e molto frazionate. Il 9 luglio 2010 il consiglio comunale di Vallarsa ha votato il gemellaggio che è stato siglato in Francia in occasione della festa nazionale del 14 luglio.


Note

- ¹ [Comune di Vallarsa - Statuto \(PDF\)](#), su *dati.interno.gov.it*. URL consultato il 25 settembre 2021.
- ² [^] Roipi, Zendri e Brozzi sono definite "nuclei" di Obra, Creneba, Martini e Poiani di Piano, Canova e Molino di Speccheri; le altre località sono classificate come "case sparse".
- ³ [^] *Bilancio demografico mensile anno 2021 (dati provvisori)*, su *demo.istat.it*, ISTAT.
- ⁴ [^] *Classificazione sismica (XLS)*, su *rischi.protezionecivile.gov.it*.
- ⁵ [^] *Tabella dei gradi/giorno dei Comuni italiani raggruppati per Regione e Provincia (PDF)*, in *Legge 26 agosto 1993, n. 412, allegato A*, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, 1º marzo 2011, p. 151. URL consultato il 25 aprile 2012 (archiviato dall'[url originale](#) il 1º gennaio 2017).
- ⁶ [^] Teresa Cappello, Carlo Tagliavini, *Dizionario degli Etnici e dei Toponimi Italiani*, Bologna, ed. Pàtron, 1981.
- ⁷ [^] Giovan Battista Pellegrini, *Toponomastica italiana. 10.000 nomi di città, paesi, frazioni, regioni, contrade, monti spiegati nella loro origine e storia*, Hoepli, 1990, p. 407.
«Nel Trentino l'epoca di maggiore tedeschizzazione risale ai secoli XI-XIV, ma i toponimi che si riferiscono alle aree tedeschizzate erano già formati e portavano nomi (neo)latini; così ad es. [...] la Vallarsa = *Brandtal* [...]»
- ⁸ [^] www.zimbarbort.it, <http://www.zimbarbort.it/>. URL consultato il 5 giugno 2022.
- ⁹ *Cenni storici*, su *comune.vallarsa.tn.it*. URL consultato il 25 settembre 2021.
- ¹⁰ [^] *Statistiche I.Stat (<http://dati.istat.it/Index.aspx>)* - ISTAT; URL consultato in data 28 dicembre 2012.
- ¹¹ [^] Lydia Flöss, *Caratteristiche del dialetto di Vallarsa con notizie tratte dalla toponomastica (PDF)*, su *trentinocultura.net*, Trentino Cultura. URL consultato il 20 gennaio 2013 (archiviato dall'[url originale](#) il 4 marzo 2016).
- ¹² [^] Lydia Flöss, *Principali caratteristiche della toponomastica di Vallarsa con particolare attenzione ai nomi di luogo di origine tedesca (PDF)*, su *trentinocultura.net*, Trentino Cultura. URL consultato il 20 gennaio 2013 (archiviato dall'[url originale](#) il 19 ottobre 2016).
- ¹³ [^] Elezioni il 12 maggio.
- ¹⁴ [^] Elezioni il 6 maggio.
- ¹⁵ [^] Elezioni il 4 giugno.
- ¹⁶ [^] Elezioni il 14 maggio; dimissioni del Sindaco e della Giunta il 12 dicembre 2003.
- ¹⁷ [^] Elezioni il 9 maggio.
- ¹⁸ [^] Elezioni il 16 maggio.
- ¹⁹ [^] Elezioni il 10 maggio.
- ²⁰ [^] Elezioni il 20 settembre.

Voci correlate

- [Cima Carega](#)
- [Strada delle 52 gallerie](#)
- [Pasubio](#)
- [Strada degli Eroi](#)

Altri progetti

-  [Wikimedia Commons \(https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it\)](https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **[Vallarsa \(https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Vallarsa?uselang=it\)](https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Vallarsa?uselang=it)**

Collegamenti esterni

-
- *Sito ufficiale*, su *comune.vallarsa.tn.it*.
- *Vallarsa (Trento)*, su *sapere.it*, De Agostini.

Controllo di autorità	VIAF (EN) 248334610 (https://viaf.org/viaf/248334610) · GND (DE) 7698912-4 (https://d-nb.info/gnd/7698912-4) · WorldCat Identities (EN) viaf-248334610 (https://www.worldcat.org/identities/viaf-248334610)
------------------------------	--

Estratto da "<https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Vallarsa&oldid=129269130>"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 9 set 2022 alle 16:44.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.